

MERCATI ALLA SCOPERTA DI RUOLI E COMPITI DELLA BORSA ITALIANA PER LE NEGOZIAZIONI

FOCUS GME

L'energia buona per lo sviluppo

Elettricità e gas, certificati verdi, titoli di efficienza e unità di emissione: gli operatori possono scambiarsi pacchetti di queste «merci» grazie alle attività del Gestore dei Mercati Energetici. Obiettivo: favorire l'incontro tra domanda e offerta nel marketplace telematico

Elettricità e gas, certificati verdi, titoli di efficienza e unità di emissione. Il buon funzionamento del mercato dell'energia richiede che ogni giorno gli operatori del settore possano scambiarsi pacchetti di queste «merci». A organizzare le piazze (virtuali) su cui avvengono le relative compravendite è il Gestore dei Mercati Energetici (GME). Il Gestore, che in base al decreto istitutivo, opera secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, garantendo sempre la concorrenza tra operatori di mercato, è quindi uno dei soggetti istituzionali di riferimento del settore elettrico, a fianco ai ministeri dello Sviluppo economico e dell'Economia e all'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

La mission della società, costituita in seguito alla liberalizzazione del settore elettrico avviata nel 1999, consiste infatti nel gestire da un lato la **borsa elettrica**, le piattaforme di negoziazione del gas naturale, dall'altro i cosiddetti «mercati per l'ambiente», che facilitano gli scambi dei titoli creati per incentivare le aziende ad adottare scelte ecologicamente sostenibili minimizzando i costi complessivi.

Il GME, in qualità di gestore del mercato italiano all'ingrosso dell'energia elettrica, oltre a permettere la formazione dei prezzi



e la definizione delle quantità di energia scambiata, contribuisce anche la definizione dei programmi di immissione e prelievo fisico dalla rete elettrica di trasmissione nazionale. La struttura del mercato, infatti, tiene conto delle caratteristiche della rete elettrica nazionale e, in particolare, dei vincoli di trasmissione esistenti, che determinano la suddivisione in zone del Paese.

TRASPARENZA DEI PREZZI

Il mercato, quindi, costituisce lo strumento più idoneo ad assicurare le condizioni necessarie per la promozione di un meccanismo di formazione dei prezzi che rispecchi in maniera ottimale le condizioni oggettive di domanda e offerta garantendo l'incremento della funzione segnaletica dei prezzi, grazie alla trasparenza e alla circolazione delle informazioni. Permette, inoltre, lo svilupparsi della concorrenza tra operatori, consentendo alla domanda di essere soddisfatta alle migliori condizioni di

mercato. Garantisce la stabilizzazione del mercato, stimolando l'efficienza produttiva e favorendo l'ingresso di nuovi operatori, nonché della sicurezza degli scambi, attraverso la gestione efficiente del rischio di controparte.

Il principale compito del GME, come accennato, è quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta dei player nel marketplace telematico al cui interno si forma il prezzo di equilibrio dell'energia elettrica, facendo da controparte centrale per tutte le operazioni della borsa (*box a fianco*). La società, oltre ad amministrare la piattaforma per la negoziazione del gas naturale (*box nella pagina sotto*), promuove lo sviluppo delle fonti rinnovabili, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra attraverso la gestione dei Mercati per l'ambiente, cioè le piattaforme di scambio dei certificati verdi (Cv), dei titoli di efficienza energetica o certificati bianchi (Tee) e delle unità di emissione. In particolare, il mercato dei Cv permette agli operatori di acquistare e vendere in modo trasparente e sicuro i titoli che certificano la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come attraverso il mercato dei Tee permette agli operatori di acquistare e ven-



METANO

Al via lo spot market

Dal 10 maggio di quest'anno il Gestore dei Mercati Energetici si occupa anche del mercato del gas, amministrando la piattaforma per la negoziazione del gas naturale (P-Gas) su cui gli importatori di metano offrono le quote su cui grava l'obbligo di offerta e i titolari

di concessioni di coltivazione di giacimenti vendono le aliquote dovute allo Stato. Pochi giorni fa si è aggiunto un ulteriore tassello che rende più vicino il completamento di una vera e propria Borsa del gas: il 29 novembre il ministero dello Sviluppo economi-

co ha approvato il Regolamento del Mercato del gas dove, a differenza della P-Gas, il GME svolge il ruolo di controparte centrale. M-Gas è un mercato a pronti costituito da due segmenti: ovvero il Mercato del Giorno Prima e il Mercato Infragiornaliero.



La sala Borsa del Gme

dere in modo trasparente e sicuro i titoli che attestano il risparmio energetico. Sul Mercato delle unità di emissione vengono invece negoziati i permessi ad emettere CO₂ rilasciati agli impianti energetici o industriali che producono gas serra.

Il Gestore dei Mercati Energetici è anche impegnato sul fronte internazionale, nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica dei Paesi Ue. I progetti attualmente in corso riguardano, in particolare, il market coupling con la Slovenia e il Price coupling of region, appunto iniziative che mirano a gettare le basi per un mercato

europeo integrato dell'elettricità. Il processo di integrazione tra i mercati di Italia e Slovenia ha preso il via nel 2008 con il Memorandum of understanding firmato da GME, Bsp (la borsa elettrica slovena) e Borzen (il locale gestore del mercato). Nel novembre di quest'anno le due borse e i gestori dei mercati e delle reti di trasmissione di entrambi i Paesi (Terna ed Eles), con il sostegno istituzionale del ministero dello Sviluppo economico italiano e del ministero dell'Economia sloveno e l'approvazione delle rispettive Autorità di regolazione nazionali, hanno annunciato l'avvio del progetto a partire dal 1° gennaio 2011.

Il secondo progetto, il Price coupling of region, è un'iniziativa congiunta delle borse elettriche di Italia, Olanda, Gran Bretagna, Belgio, Francia, Germania, Austria, Svizzera, Danimarca, Paesi Scandinavi, Spagna e Portogallo: l'obiettivo, in questo caso, è quello di attuare un meccanismo comune di price coupling per coordinare la formazione del prezzo spot dell'energia in un'area molto vasta, estesa dal Portogallo alla Finlandia e responsabile dell'80% dei consumi energetici europei. Una sfida che, se vinta, permetterebbe di passare da una dimensione regionale a una pan-europea in tempi rapidi.

ELETTRICITÀ **A pronti e a termine**

La borsa elettrica italiana è fondamentale nel favorire l'emergere di prezzi di equilibrio efficienti rispecchiando in modo trasparente le condizioni di domanda e offerta. Per arrivare a questo risultato, il mercato è stato strutturato in tre articolazioni. La prima è il Mercato a pronti (Mpe), a sua volta com-

posto da segmenti: sul Mercato del giorno prima vengono determinati i programmi di acquisto e vendita per il giorno successivo, che possono essere successivamente modificati sul Mercato infragiornaliero, mentre il Mercato per il servizio di dispacciamento viene utilizzato da Terna per rifornirsi delle

risorse necessarie alla gestione e al controllo in sicurezza del sistema elettrico. La seconda è il Mercato a termine (Mte), nel quale è possibile negoziare prodotti con orizzonti temporali pari al mese, trimestre e anno. Dal novembre 2009 è partita poi l'integrazione funzionale tra Mte e Idex, il seg-

mento di Borsa Italiana dedicata alla negoziazione dei derivati sull'energia elettrica. I player abilitati a operare sull'Idex possono quindi regolare le proprie posizioni chiedendo la consegna o il ritiro del prodotto fisico sottostante attraverso un'ulteriore piattaforma Cde, Consigna derivati energia.